

Il sindaco: «Cercheremo di fare qualcosa, ma abbiamo poco tempo». I commercianti temono per gli incassi

Trani ruba a Barletta lo scettro di regina dell'estate

La città della Disfida perde una serie di manifestazioni a favore dell'altro capoluogo

I cartelloni nelle due città

• A TRANI

Il cartellone estivo di Trani comprende un'omogenea presenza di eventi musicali, teatrali, gastronomici, sportivi. I pezzi forti sono i concerti di Jamiroquai, Burt Bacharach, Caetano Veloso, Gianna Nannini, Fabio Concato, Mango, Gianluca Grignani, Zero assoluto. Per la sezione teatrale, gli spettacoli di Gigi Proietti, la rassegna «Trani di scena» (dedicata al teatro amatoriale) e il «Matrimonio di Re Manfredi». «Calici di Stelle», previsto il 10 agosto nelle viuzze del centro storico, è l'appuntamento con i vini e poi «Il gusto nel cinema», un interessante connubio tra cinema e prodotti tipici.

• A BARLETTA

L'evento «Barletta Art'n Jazz» rientra nel circuito «Mar del Jazz», che comprende anche spettacoli a Mola, Monopoli, Polignano e Bari. Nella Città della Disfida è diretto da Michelangelo Decorato. Delle tre serate previste, una è saltata a causa di disagi aerei. Perciò domenica si sono esibiti Antonio Zambrini e Robert Glasper Trio; mentre oggi tocca a Giuseppe Bassi «Tribute to Ray Brown» featuring Roberto Gatto e Dado Moroni. Da recuperare l'evento con il brasiliano Egberto Gismonti. Certa anche una rassegna cinematografica, ma c'è da definire un altro evento di natura non ben precisata.

BARLETTA — Tre appuntamenti dedicati al jazz di qualità, una rassegna cinematografica e un evento ancora da definire: il cartellone dell'estate barlettana quest'anno è tutto qua. Tanto da far dire ai barlettani che l'«Estate barlettana» non ci sarà. O almeno non ci sarà con l'intensità cui erano abituati da diversi anni a questa parte, con cartelloni di richiami dedicati ai grandi nomi della musica, della danza e del teatro, che partivano a metà giugno per arrivare a settembre inoltrato. Al centro naturalmente le celebrazioni per la ricorrenza della Disfida a settembre. Quest'anno l'unica eccezione significativa, almeno per ora, è «Mar del Jazz», che però non è un'iniziativa comunale: in tutto tre appuntamenti - uno però è slittato a data da destinarsi - che terminano oggi. Il problema è stato una mancanza di programmazione da parte della giunta uscente, cui è seguita la decisione del Commissario di orientare i soldi disponibili verso il sociale e la mostra dedicata a De Nittis e Tissot. «Appena avremo la giunta - dice il sindaco Nicola Maffei - cercheremo di fare qualcosa, ma non riusciremo a fare più di tanto considerando i tempi stretti».

Per i barlettani però non avere la stagione di sempre non è solo orgoglio ferito, dal momento che invece la vicina Trani conta un cartellone di prim'ordine, partito proprio ieri con i Jamiroquai. Il problema sono le ripercussioni economiche, perché gli spettacoli che non si tengono più nel fossato del castello significano, ad esempio, niente introiti per gli operatori della ristorazione e del turismo, già alle prese con non pochi problemi. «I lavori alla pavimentazione del centro storico - dice Michela Tedone, presidente dell'associazione Afeba - ci impediscono, a turno, di svolgere le nostre attività all'aperto. La movida si sposta sempre più verso Trani, che quest'anno ha anche un'attrattiva in più rappresentata dal cartellone di eventi».



Ad oggi nemmeno la rievocazione della Disfida è contemplata nel cartellone degli eventi di Barletta

Ripercussioni negative sulla città e il turismo anche secondo Nino Vinella, presidente del Comitato Pro Canne. «È successo tutto per mancanza di continuità

di amministrazione - dice Vinella - ma sarebbe andata diversamente se ci fosse stata una programmazione di medio-lungo periodo. Meglio ancora sarebbe

fare una programmazione a livello provinciale, attraverso l'agenzia turistica del patto territoriale».

Carmen Carbonara

Pronto un regolamento

Asl Bat 1, i cittadini possono segnalare i disservizi

ANDRIA — L'Ausl Bat 1, che serve la neonata sesta provincia pugliese, si è dotata di un regolamento di pubblica tutela che permette «l'immediata segnalazione dei disservizi a qualsiasi cittadino utente anche attraverso parenti, affini, organismi di pubblica tutela e associazioni di volontariato». Entro 30 giorni - è scritto in una nota - i cittadini possono segnalare «disservizi per mancanza di efficienza ed efficacia, per violazione di leggi e regolamenti che disciplinano la fruizione dei servizi sanitari», rispetto del «diritto di ottenere informazioni sulle prestazioni richieste», rispetto del «diritto di essere trattato con cortesia ed educazione» e rispetto del diritto del cittadino di conoscere nome e

qualifica della persona con cui sta trattando. Gli utenti - si aggiunge nella nota - possono segnalare i disservizi in qualsiasi forma, scritta o orale, per fax o per e-mail, mediante colloquio o per telefono anche se l'Azienda mette a disposizione nelle proprie sedi espositori con moduli prestampati per rendere più agevole la segnalazione o il suggerimento. Gli esposti saranno inoltrati al Direttore Generale dell'azienda sanitaria. L'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp) accoglie le segnalazioni e i disservizi e risponde entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza nel caso in cui sia agevole rispondere altrimenti interpella entro 7 giorni il responsabile dell'ospedale interessato.

Scaduto l'ultimatum di Maffei

Nessun accordo, Barletta ancora senza giunta

BARLETTA — Il rischio per i partiti dell'Unione al gran completo, che a Barletta appoggiano il sindaco Nicola Maffei, è serio: vedersi privati della rappresentatività in giunta, dal momento che la «quadratura del cerchio» ancora non c'è stata e la Città della Disfida potrebbe ritrovarsi con un governo tecnico. È la minaccia che il sindaco aveva fatto già una settimana fa, lanciando l'ultimatum (ovvero fare la giunta entro la settimana già trascorsa) ai suoi alleati. E che, evidentemente, non ha sortito gli effetti sperati dal momento che ancora oggi l'accordo sui nomi non c'è. Anzi non c'è nemmeno quello sui numeri (cioè quanti assessori dovrà avere ogni singolo partito), che è naturalmente il problema sul quale si è arenata la discussione tra i partiti. Dopo i Ds, che in forza del loro quasi 12% di voti raccolti e otto consiglieri, rivendicano tre assessori, la Margherita (il partito che esprime il sindaco) ne chiede due. Ma ci sono richieste di due assessori anche da parte dei partiti dell'area socialista che hanno raccolto insieme circa il 20% dei voti. Nel vertice di oggi (prima della partita) verrà esaminata la proposta della Margherita, che prevede tre poltrone a Ds, una per sé ma in cambio della presidenza del consiglio, cui dovrebbe rinunciare l'Udeur in cambio però di un assessore; altri due assessori allo Psdi, altrettanti a I Socialisti e uno all'Udeur. «Si spera di sciogliere il nodo entro 24 o 48 ore al massimo - ha detto ieri Ruggiero Mennea, il vice-coordinatore della Margherita Bat - perché sarebbe davvero un problema per Barletta partire con una giunta tecnica. Contiamo sugli esiti degli incontri bilaterali in corso in queste ore. E poi c'è una tradizione a Barletta: alla festa patronale dedicata alla Madonna dello Sterpeto, che si tiene in questo fine settimana, interviene la giunta comunale. Non si può spezzare la tradizione e spero perciò che per la fine della settimana la giunta sia già stata nominata».

I Ds chiedono tre assessori, due la Margherita, due i partiti dell'area socialista

C. Car.

QUANDO IL CALCIO ERA ANCORA UN MITO.

Da Messico 1970 a Giappone e Corea 2002, i protagonisti delle ultime Coppe del Mondo negli album originali delle FIGURINE PANINI.



Rizzoli www.rizzoli.rcslibri.it

RCS

Rizzoli